

Provvedimento n. 2657 (C1831) **CREDITO ROMAGNOLO/BANCA
POPOLARE DEL MOLISE**

L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 22 dicembre 1994;

SENTITO il Relatore Dottor Giacinto Militello;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione presentata dalla BANCA D'ITALIA, pervenuta il 12 dicembre 1994;

CONSIDERATO quanto segue:

1. Le parti

La CREDITO ROMAGNOLO Spa, con sede in Bologna, appartiene al GRUPPO BANCARIO CREDITO ROMAGNOLO Spa. Il GRUPPO BANCARIO CREDITO ROMAGNOLO è composto da nove società, fra le quali la Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino, una società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare (Rolofond Spa), una società di investimento mobiliare (Rolosim Spa), una società finanziaria (Isefi Spa) e tre società strumentali.

La rete territoriale della CREDITO ROMAGNOLO si articola in 356 sportelli, di cui solo 1 in Abruzzo. Il fatturato da considerare, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90 (un decimo dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i conti d'ordine) ammonta nel 1993 a 2.581 miliardi di lire.

La BANCA POPOLARE DEL MOLISE, con sede in Campobasso, non controlla altre società e non fa parte di alcun gruppo bancario.

La rete territoriale della BANCA POPOLARE DEL MOLISE si articola in 17 sportelli, di cui 16 in Molise ed 1 in Abruzzo. Il fatturato da considerare, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90 (un decimo dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i conti d'ordine) ammonta nel 1993 a 88 miliardi di lire.

2. Descrizione dell'operazione

La BANCA D'ITALIA ha comunicato che il GRUPPO BANCARIO CREDITO ROMAGNOLO ha manifestato l'intenzione di procedere all'acquisizione, tramite la controllata CREDITO ROMAGNOLO, di una quota non inferiore al 35% del capitale della BANCA POPOLARE DEL MOLISE, previa trasformazione di quest'ultima in società per azioni.

Gli accordi conclusi fra la BANCA POPOLARE DEL MOLISE ed il CREDITO ROMAGNOLO prevedono:

- l'attribuzione della qualifica di capogruppo alla GRUPPO BANCARIO CREDITO ROMAGNOLO Spa;

- l'inserimento nello statuto della BANCA POPOLARE DEL MOLISE di una clausola che impone alla nuova società l'osservanza delle disposizioni emanate dalla capogruppo nell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento che le competono;

- la nomina da parte del CREDITO ROMAGNOLO di cinque membri del Consiglio di Amministrazione su un totale di quindici e di tre membri del Comitato esecutivo su un totale di cinque;

- la nomina da parte del CREDITO ROMAGNOLO del Direttore Generale con ampi poteri sulla gestione ordinaria e di impulso per l'attività del Consiglio e del Comitato;

- previsioni di maggioranze assembleari e consiliari qualificate rispettivamente per le delibere di maggiore rilevanza e per la modifica di determinate norme statutarie.

Sulla base dei sopramenzionati accordi e considerato il frazionamento del capitale della BANCA POPOLARE DEL MOLISE Spa, si può ritenere che il CREDITO ROMAGNOLO, a seguito dell'acquisizione di tale partecipazione, verrà ad esercitare un'influenza determinante sull'attività della BANCA POPOLARE DEL MOLISE Spa.

3. Qualificazione dell'operazione

Questa operazione, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, in quanto non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CEE n. 4064/89, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva di cui all'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90, in quanto il decimo dell'attivo realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è superiore a 586 miliardi di lire.

4. Valutazione della concentrazione

Al fine del presente parere, i mercati rilevanti per la valutazione dell'operazione sono quelli dei depositi bancari e degli impieghi bancari.

Per quanto riguarda il mercato degli impieghi bancari, la cui estensione geografica corrisponde all'ambito regionale, le quote di mercato precedentemente detenute non subiscono variazioni rilevanti a seguito dell'operazione di concentrazione. In particolare, nella regione Abruzzo, che rappresenta l'1,33% del mercato nazionale degli impieghi, la BANCA POPOLARE DEL MOLISE detiene lo 0,13% del mercato, mentre il CREDITO ROMAGNOLO detiene l'1,02% del mercato, mentre nella regione Molise, che rappresenta soltanto lo 0,25% del mercato nazionale degli impieghi, la BANCA POPOLARE DEL MOLISE detiene il 19,58% del mercato, mentre il CREDITO ROMAGNOLO non è presente.

Relativamente al mercato dei depositi bancari, la cui estensione geografica corrisponde all'ambito provinciale, non si verificano sovrapposizioni operative, in quanto la BANCA POPOLARE DEL MOLISE è presente, in Abruzzo, esclusivamente nella provincia di Chieti, mentre il CREDITO ROMAGNOLO è presente nella provincia di Pescara.

Tenuto conto della scarsa significatività delle quote di mercato detenute a livello nazionale dalle banche interessate, del modesto incremento che si determinerebbe nella quota relativa agli impieghi a livello regionale per effetto della concentrazione, nonché della inesistenza di sovrapposizioni operative a livello provinciale, l'operazione in esame non incide significativamente sul grado di concorrenza esistente nei mercati di riferimento e quindi non deve essere considerata pregiudizievole sotto tale profilo.

RITENUTO che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

ESPRIME

il parere che non sussistono elementi per avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Il presente parere verrà comunicato alla BANCA D'ITALIA, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge n. 287/90, e sarà successivamente pubblicato nel Bollettino di cui all'articolo 26 della medesima legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alberto Pera

IL PRESIDENTE
Giuliano Amato

* * *